

## DIREZIONE GENERALE SIAP

## «Meno sprechi e ripartire dalle periferie»

E' tangibile la necessità di potenziare il controllo del territorio partendo dalle zone periferiche. E' questo ciò che è emerso durante la Direzione provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia), tenuta ieri mattina in questura. «I dati emersi - si legge in una nota - sono sconcertanti. I commissariati di Librino, Nesima, San Cristoforo e Borgo sono sott'organico quasi del 50% della dotazione e privi spesso di volanti autonome e squadre di polizia giudiziaria che pattugliano la zona di competenza, cambiando anche se necessario gli attuali orari di lavoro. Le sole sette volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico non possono sostituire questi importanti presidi».

E poi, si sottolinea, c'è l'emergenza Cara di Mineo in carico al commissariato e al distaccamento della polstrada di Caltagirone; un numero eccessivo di Sprar; la situazione sbarchi che non

migliora, con possibili risvolti terroristici...

Sul fronte sindacale, poi, si legge nella nota, «non è più tollerabile lo spreco di denaro e uomini per le strutture e uffici disseminati per la città con costi proibitivi. (circa 3,500 mln di euro i costi degli affitti di cui 2,700 mln solo per la questura, esclusa iva). Il Siap provvederà se necessario a rivolgersi alla Corte dei Conti e alla Procura per le inadempienze sulla sicurezza dei locali, tutti inadeguati anche alle norme sismiche, da parte dei proprietari e amministrazione ancora inadempiente. Chiederemo la revisione del contratto delle pulizie stipulato dalla prefettura, appaltato per appena 1600 euro mensili alla ditta incaricata per la pulizia dei 77.000 mq di superfici a fronte dei 44.000 mq occorrenti, e che impiega una forza lavoro di appena 20 dipendenti per tre giorni la settimana nelle sole ore antimeridiane.

